

MIMESI

VND
editrice

mimesi62
thomas brilli
officinaleonardo
oks architetti
simone speciale
mario coppola
gianluca torrini



Costruire l'Architettura

Building the Architecture

[nuova EDILPROM S.r.l.]

Una architettura, per prendere "vita", deve essere realizzata. La parte progettuale e la parte realizzativa sono facce di una stessa medaglia, il loro obiettivo comune è costruire l'architettura, far sì che dall'idea si passi alla realtà. OFFICINALEONARDO ha trovato nella società edile nuova EDILPROM il partner ideale per realizzare i propri progetti così avveniristici e complessi, attivando le opportune sinergie e creando con loro un continuo scambio di risorse, contatti, idee ed energie. Nuova EDILPROM, con i suoi trenta anni di esperienza, ha realizzato progetti per clienti internazionali, istituzionali, privati, in settori che vanno dal terziario avanzato, all'industria, alla sanità, alle infrastrutture. Senza tralasciare opere di scala minore, in particolare residenziali, ma non per questo meno importanti e tecnologicamente avanzate come la *Ilan House*, che vediamo in queste foto, nel centro di Roma, progettata proprio da OFFICINALEONARDO. Una delle caratteristiche che fanno di nuova EDILPROM una società edile di primo piano è la capacità di far fronte ad ogni esigenza progettuale, disponendo al proprio interno di maestranze operative altamente qualificate, supportate da una struttura amministrativa e logistica altrettanto adeguata. L'impresa dispone di un ampio parco attrezzature edili e perfino di una falegnameria interna in grado di realizzare i progetti più complessi, indipendentemente dalle dimensioni. Nuova EDILPROM è anche concessionaria di una ampia gamma di prodotti, permettendo così ai progettisti di individuare, con l'esperienza dell'impresa, le migliori soluzioni per la realizzazione di opere interne od esterne. La qualità delle realizzazioni non prescinde assolutamente dal rispetto dell'ambiente e della sostenibilità. Basti pensare che la sede della società, ristrutturata su progetto di OFFICINALEONARDO, dispone di una copertura fotovoltaica che rende totalmente autonomo il plesso ove trovano sede gli impianti, la falegnameria, l'officina meccanica Blindosas e i magazzini, oltre agli uffici direzionali e lo showroom. Fra i progetti che nuova EDILPROM sta portando avanti in questo momento c'è la realizzazione, a Roma, della prima palestra italiana, progettata da OFFICINALEONARDO, della multinazionale americana Anytime Fitness, che gestisce attualmente più di 300 palestre nel mondo, aperte h24, ed ha il programma di realizzarne 500 in Italia.

In order to come to life, an architectural design needs to be built. The design phase and the execution phase are two faces of the same coin; their common goal is to construct the building, turn the idea into reality. With the construction company nuova EDILPROM, OFFICINALEONARDO design studio has found the ideal partner to execute its complex and futuristic designs, and has established a synergy with the company to create an ongoing exchange of resources, contacts, ideas and energy. With thirty years of experience behind it, nuova EDILPROM has worked on projects for international clients, institutions and private individuals, in sectors ranging from advanced service provision to industry, healthcare and infrastructure. Not to mention smaller-scale projects, particularly in the residential sector, but no less important and technically advanced, such as the Ilan House, that we can see in the pictures, in central Rome, designed by OFFICINALEONARDO. One of the features that make nuova EDILPROM a first-class construction firm is its ability to handle any design criteria, as it has at its disposal a highly-qualified operational team of specialists, backed by an equally capable administration and logistics structure. Furthermore, the firm has an extensive pool of construction equipment and even an in-house carpenter's shop which can execute the most complex of projects, regardless of their size. Nuova EDILPROM also holds the dealership for a wide range of products, thus allowing designers to pinpoint, with the experienced help of the firm, the best solutions for the construction of indoor and outdoor projects. The high quality of the work, moreover, in no way excludes respect for the environment and sustainability. Suffice to say that the company's headquarters, restored to a design by OFFICINALEONARDO, have a photovoltaic roof which makes the complex completely independent in energy terms: inside are the carpentry workshop and the Blindosas mechanics section as well as the management offices and the showroom. One of the projects nuova EDILPROM is currently working on is the construction of the first Italian gym - designed by OFFICINALEONARDO - of the American multinational Anytime Fitness, which runs more than 300 gyms worldwide, open 24 hours a day, and is planning to open 500 centres in Italy.

Nuova Edilprom S.r.l.

Sede legale: Via Livraghi, 5

00152 Roma

Tel. 06 5817587

Sede operativa: Via Trequanda, 25

00146 Roma

Tel. 06 5503307 fax 06 55267996





Utopie realizzate

Studio Officinaleonardo, Roma

testo di/ text by Paolo Di Nardo

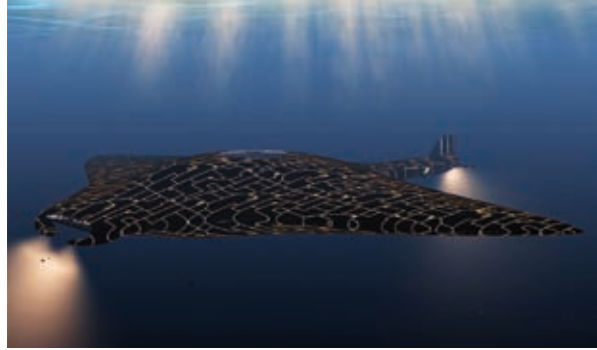
Utopia completed Leonardo Pascoletti, founder of the architecture and design studio OFFICINALEONARDO in Rome, is a "grandson of art". His grandfather was Cesare Pascoletti: engineer and architect, pupil and close collaborator of Piacentini, and the creator of important works in both Rome and other Italian cities, all distinguished by an original and very personal interpretation whose predominant rationalist style was influenced by expressionism, as can be seen in his Palazzina in Rome's Via Bruxelles, up to lead in the organic language in the futuristic (for the period, which was the '51) Villa Costanzi in via Panama. Besides passion and a love of architecture, the grandfather's legacy to his grandson, in my view, is precisely his inner drive to interpret reality with fresh eyes, free from preconceived images; an openness to cross-contamination, research, curiosity and the ability to dream. In any case, this is what is immediately evident in the work of OFFICINALEONARDO: the ability to envisage quasi-Utopian projects and others which are extremely concrete and functional, yet whose common theme is non-conformity, the purity of an architectural vision that can interpret and appropriate the contemporary and the rigour of a design language and methodology which is perhaps unusual today. The inspiration for Pascoletti's studio is inherent in its very name, "officina" in the original sense of "workshop" and "forge": a place for creating, but at the same time for learning and experimenting. Besides architecture itself, the studio - and we see this in all its work - every day addresses new technologies, such as robotics and automation; new materials, and above all sustainable technologies and methods, to create designs which are perfectly integrated in their environment. The Utopian designs also represent instances of experimentation which allow solutions and ideas to be trialled and evaluated, ideas which might then be brought into daily use. An example of this is the design of the "Moving Houses", "houses which are moved or which move us", as defined

Leonardo Pascoletti, fondatore dello studio romano di architettura e design OFFICINALEONARDO, è un "nipote d'arte". Suo nonno era Cesare Pascoletti, ingegnere e architetto, allievo e stretto collaboratore di Piacentini, autore di opere di rilievo realizzate sia a Roma che in altre città italiane, ma contraddistinte tutte da una interpretazione originale e personale, attraverso influenze espressioniste, del linguaggio razionalista predominante, come si può vedere nella Palazzina in via Bruxelles, a Roma, fino ad approdare all'organicism nella avveniristica (per il periodo, che era il '51) Villa Costanzi in via Panama. Quello che il nonno ha trasmesso al nipote, al di là della passione e amore per l'architettura, credo che sia proprio la spinta interiore a leggere la realtà con occhi liberi da immagini preconcepite, l'apertura alla contaminazione, alla ricerca, la curiosità ed il sogno. Questo, almeno, è ciò che subito risulta evidente nella produzione dello studio OFFICINALEONARDO: la capacità di spaziare da progetti quasi utopici ad altri estremamente concreti e funzionali, il cui filo conduttore è senza dubbio l'anticonformismo, la purezza di una visione dell'architettura che sa interpretare e far propria la contemporaneità ed il rigore di un linguaggio ed una metodologia progettuale, forse oggi inconsuete. L'ispirazione dello studio fondato da Pascoletti è insita nel nome stesso, *officina*, intesa nel suo senso più antico di "bottega" e "fucina": un luogo dove si crea ma al tempo stesso si impara e si sperimenta. Lo studio, e lo vediamo in tutte le opere, si confronta quotidianamente, oltre che con l'architettura, con le nuove tecnologie, come la robotica e l'automazione, con i nuovi materiali e soprattutto con le tecnologie e le tecniche sostenibili per creare architetture che si integrino profondamente con l'ambiente. I progetti utopici rappresentano anche quei momenti di sperimentazione che permettono di provare e valutare soluzioni e idee, che potrebbero poi essere trasferite alla quotidianità. Un esempio sono i progetti per le "Movin' Houses", «case che si spostano o ci spostano» come le definisce il suo autore. In un mondo dove la tecnologia permette di fatto una sorta di ubiquità all'individuo, il concetto di "residenza" perde il suo senso di staticità fisica ma consolida il senso originario di "luogo dove vivo", uno spazio personale che può seguirci (o guidarci) attraverso il mondo, per terra (con le case trasportate da un tir), per mare (con la casa *Submariner*, uno yacht sottomarino) o per cielo (con la *Flying House*, una "casa nuvola", quintessenza del sogno). Ogni progetto diventa momento di sperimentazione. Il progetto di uno yacht, ad esempio, che utilizza materiali come leghe leggere e di derivazione vegetale unite a strutture in carbonio; o la proposta per la nuova sede della Emaar Properties a Dubai, con una torre, la *Emaar Tower*, di 280 metri, una struttura avveni-

A sinistra/ left: 39-7 House, dettaglio del soggiorno/ 39-7 House, detail of the living room

A destra/ right: Movin' Houses, Flying House





In alto/ above: Movin' Houses, Submariner, la casa subacquea; progetto di uno yacht in lega leggera e fibra di carbonio/ Submariner, the underwater house; the design of a yacht made of lightweight alloy combined with a carbon structure

a destra/ right: Emaar Tower, Dubai

pagina seguente, in alto/ following page, above: St. Joseph Medical Center, progetto per un quartiere sanitario residenziale, Roma/ St. Joseph Medical Center, design for a residential healthcare district, Rome

pagina seguente, in basso/ following page, below: Casa prefabbricata con struttura in legno e acciaio, Gallinaro, Frosinone/ Precast House with structure of wood and steel, Gallinaro, Frosinone

ristica che sembra avvolgersi su se stessa. Una utopia che si concretizzerà è il progetto di un quartiere sanitario residenziale vicino Roma, il *St. Joseph Medical Center*. Quando sarà realizzato rappresenterà il primo esempio in Europa di una "cittadella" della salute, dove un polo sanitario e universitario e di ricerca si affianca ad un polo produttivo attinente ed un quartiere residenziale dotato di tutti i benefit e facilities necessari. L'integrazione funzionale realizzata grazie ad una urbanistica a misura d'uomo e di ambiente. Un'utopia realizzata è invece il progetto per la *Lab4House*, una casa sperimentale che conserva la assoluta vivibilità e "umanità" delle residenze tradizionali. *Lab4House*, che nasce comunque dalla ristrutturazione di un appartamento esistente, è un vero e proprio laboratorio di domotica, in grado di controllare e gestire le più importanti funzioni dell'abitare. Inoltre la casa ha una certificazione energetica A+ e produce l'energia necessaria al proprio funzionamento. All'aspetto tecnologico del progetto tuttavia non si contrappone mai quello compositivo degli spazi, anzi la tecnologia offre possibilità compositive nuove caratterizzate da flessibilità e dinamicità. L'ambiente domestico diviene una sorta di organismo vivente che si adatta alla vita quotidiana dei suoi abitanti. In uno dei progetti più recenti, l'abitazione denominata *39-7 House* la sintesi di questi temi si concretizza in maniera chiara. In questo progetto, realizzato anch'esso a Roma, in una Palazzina degli anni '50 di Cesare Pascoletti, l'architettura richiama l'organicità di Wright permeata da un'influenza espressionista che, pur lavorando con materiali "solidi" come il cemento, si ribella in un certo senso alla loro stessa matericità, conferendo una leggerezza ed una vitalità allo spazio, fuori dal comune. La natura rigogliosa dell'adiacente parco di Villa Torliona penetra visivamente all'interno e trova nelle pareti in conci di cemento, nel legno, nel vetro, degli interlocutori privilegiati. I riflessi sulla grande parete in vetro che delimita la lama sospesa da cui si accede alle camere, giocano con la luce, naturale e artificiale, bianca e colorata, che pervade lo spazio ricordando le opere di Turrel. Gli spazi non sono chiusi su se stessi ma si compenetrano in un susseguirsi di scorci visivi, quasi percorremmo le strade di un vecchio quartiere romano. E a questo effetto contribuisce anche la tecnologia che permette a pareti intere di spostarsi, basculare, chiudersi, nascondersi, creando spazi sempre nuovi ma immediatamente riconoscibili.



by their creator. In a world where technology in fact grants the individual a kind of ubiquitousness, the concept of "residence" loses its sense of physical immobility but consolidates its original meaning of "the place where I live", a personal space which can follow us (or guide us) through the world, by land (with the house transported by HGV), by sea (with the "Submariner", an underwater yacht) or by air (with the "Flying House", a "cloud house", the quintessence of dreams). Every design becomes an opportunity for experimentation. The design of a yacht, for example, which uses materials like lightweight alloy, plant-based materials combined with a carbon structure; or the proposal for the new offices of Emaar Properties in Dubai, featuring the 280 metre Emaar Tower, a futuristic building which seems to coil around itself. A Utopia which will become reality is a residential healthcare district near Rome, the St. Joseph Medical Centre. When completed, this will be Europe's first "city" of health, where a healthcare centre and university research facility will sit side by side with a production zone and a residential area complete with all the necessary facilities. This integration of functions is achieved by an urban design based on the

needs of humans and the environment. A Utopia already completed, however, is the design of the *Lab4House*, an experimental house which retains the total "liveability" and "humanity" of traditional houses. *Lab4House* is the restoration of an existing apartment, and is a veritable laboratory of robotics, which can control and manage all the major functions of the living space. Furthermore, the house is certified A+ for energy and produces all the energy needed to run itself. However, the technology used in the design never jars with the compositional aspect of the spaces; on the contrary, the technology adds new possibilities of flexibility and dynamics. The domestic environment becomes a kind of living organism which adjusts to the day-to-day life of its inhabitants. In a more recent project, the *39-7 House*, the synthesis of the two aspects becomes even more clear and tangible. Also in Rome, in an apartment block designed in the 1950s by Cesare Pascoletti, the architecture of this project is reminiscent of Frank Lloyd Wright's organic approach, but permeated with an expressionistic influence in which, although the materials used are "solid" - like cement, for example - to a certain extent they rebel against their own substance, giving the space





© Luigi Filietici

an extraordinary lightness and vitality. The luxuriant nature of the adjacent park of Villa Torliona intrudes visually on the interior and finds fortunate interlocutors in ashlar cement walls, wood and glass. Reflections on the large glass wall which edges the suspended walkway leading to the bedrooms plays with the light - natural and artificial, white and coloured - that pervades the space like a work by Turrel. The spaces are not closed on themselves, but interlock in a succession of visual perspectives, almost as if we were walking through an old quarter of Rome. And this effect is heightened by the technology, which allows entire walls to move, swing up and over, close or conceal themselves, creating spaces that are always new yet instantly recognisable.

Pagina precedente/ previous page:
39-7 House, dettaglio del corridoio
vetrato sospeso/ 39-7 House, detail of
the suspended glazed corridor

in alto/ above: 39-7 House, dettaglio della
parete mobile in cemento/ 39-7 House,
detail of the folding concrete wall

in basso/ below: 39-7 House, soggiorno/
39-7 House, living room

